

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00090741
ESC - Ente schedatore	S289
ECP - Ente competente	S289

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	sussidiaria
OGTN - Denominazione	San Michele

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	consuetudinaria
OGAD - Denominazione	Tempio del Donatore

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Rovato
PVCL - Località	ROVATO
PVCI - Indirizzo	Via Pianora

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Rovato
CTSF - Foglio/Data	F. 2 (1991)
CTSN - Particelle	part. A
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	9.9853427817
GPDPY - Coordinata Y	45.568007903
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	26-1-2018
GPBO - Note	(3892367) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	edificazione
RENN - Notizia	IX-X: Sulla base di un confronto stilistico con chiese longobarde di questo periodo come S. Eufemia di Nigoline e in relazione al tipo della finestra, oggi chiusa, dell'abside e al tipo di muratura, il Panazza assegna a questo periodo la costruzione della chiesa. Il Racheli afferma che sorse nel torrione di un castello longobardo, successivamente distrutto. Secondo il Dotti fu una delle orime chiese cristiane della Franciacorta riconducibile a IV secolo poi modificata.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	IX
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	X
RE - NOTIZIE STORICHE	

REN - NOTIZIA**REN R - Riferimento** abside**RENS - Notizia sintetica** ristrutturazione**RENN - Notizia**

XII: la grande finestra che si apre nel centro dell'abside viene ridotta a monofora più stretta; viene anche ingrossato internamente il muro dell'abside per la costruzione del catino.

RENF - Fonte bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XII**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XII**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** abside**RENS - Notizia sintetica** decorazione**RENN - Notizia**

XIV-XV: sono realizzati affreschi di cui rimangono delle tracce nell'abside. XV (1487): viene completamente chiusa la finestra dell'abside per la realizzazione di una serie di affreschi ad opera di un pittore di nome Cristoforo detto Bozo da Crema, maestro secondario della corrente di transizione tra il neo-gotico e il protormascentale che si muove nella scia di Andrea Bembo.

RENF - Fonte bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIV**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XV**REVI - Data** 1487**REVX - Validità** ca**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** altare**RENS - Notizia sintetica** citazione**RENN - Notizia**

XVI (1580): dagli atti della visita pastorale dell'arcivescovo Carlo Borromeo la chiesa risulta con un solo altare in mia cappella a volta, affrescata; non ha alcun reddito; vi è annessa una casa dotata di orto in cui abita un eremita, converso dell'Ordine dei Serviti. San Carlo nei suoi decreti dispone che l'altare venga sistemato su una predella e chiuso con un cancello.

RENF - Fonte bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVI**RELI - Data** 1580**RELX - Validità** ca**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVI**REVI - Data** 1580

RE VX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
REN S - Notizia sintetica	variazione d'uso
REN N - Notizia	XVI (fine)-XVII (inizi): a cavallo dei due secoli la chiesa è più volte adibita a Lazzaretto e in seguito a ciò le pareti vengono imbiancate con calce viva con la conseguente copertura degli affreschi.
REN F - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
REL S - Secolo	XVI
REL F - Frazione di secolo	fine
REL I - Data	1590
REL X - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REV S - Secolo	XVII
REV F - Frazione di secolo	inizio
REV I - Data	1610
REV X - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
REN S - Notizia sintetica	prosecuzione dei lavori
REN N - Notizia	XVII (fine)- XVIII (inizio): nella parte sud vengono aperte le due finestre rettangolari allargando le due feritoie persistenti, rovinando in tal modo gli affreschi. Nello stesso tempo (?) probabilmente viene eretto il campanile in corrispondenza dello spigolo sud-ovest della facciata.
REN F - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
REL S - Secolo	XVII
REL F - Frazione di secolo	fine
REL I - Data	1690
REL X - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REV S - Secolo	XVIII
REV F - Frazione di secolo	inizio
REV I - Data	1710
REV X - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	affreschi
REN S - Notizia sintetica	deperimento
	XVIII (fine)-XIX (inizi): in epoca napoleonica i soldati francesi di

RENN - Notizia	passaggio e qui accampati lasciano sull'affresco dei santi Filastrio e Gaudenzio alcuni graffiti raffiguranti dei gigli di Francia e degli alberi della libertà ai quali alcuni nostalgici della serenissima contrappongono, sempre in graffito, la scritta Venezia.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1792
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	inizio
REVI - Data	1810
REVX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	prosecuzione dei lavori
RENN - Notizia	XIX (inizi): la famiglia Tonelli, proprietaria del terreno adiacente alla chiesa, costruisce abusivamente un muro in direzione sud-est che arriva fino allo spigolo nord-ovest della chiesa: chiude in questo l'accesso a S. Michele dalla facciata ovest della chiesa, impedendo contemporaneamente l'accesso alla grotta sotterranea che viene a trovarsi all'interno della proprietà Tonelli. Tutto ciò comporta lo spostamento dell'entrata sulla parete laterale nord della chiesa. XIX (1876): un fulmine colpisce la parte frontale ed abbatte il campanile, il comune di Rovato, proprietario dell'immobile, ne progetta il rifacimento che rimane incompiuto. XIX (fine): il comune inizia un contezioso con la famiglia Tonelli per l'abuso relativo alla costruzione del muro che si risolve in un compromesso: l'entrata alla chiesa rimane sul lato nord e la famiglia Tonelli consente l'accesso dei fedeli alla grotta sotterranea da un cancelletto.
RENF - Fonte	fonte archivistica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	inizio
RELI - Data	1800
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	fine
REVI - Data	1899
REVX - Validità	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	variazione d'uso

RENN - Notizia	XX (1912): al comune di Rovato, proprietario dell'immobile, viene notificato, dal Ministero della P. I., che la chiesa di S. Michele, ai sensi della legge 1.6.1939 n. 1089, è dichiarata Monumento Nazionale. XX (1931): vengono rinvenuti degli affreschi che sono prontamente restaurati. XX (1944-1950): la chiesa diventa abitazione per una famiglia di sfollati. XX (1959): il parroco di Rovato Mons. Zenucchini, per delega vescovile, ribenedisce e riapre al culto la chiesa.
RENF - Fonte	fonte archivistica
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1912
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1959
REVX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	affreschi
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	XX (1960): Monsignor Grammatica, parroco di Rovato, fa rimuovere diversi strati di calce dati in occasione delle varie pestilenze, riportando alla luce gli affreschi dell'abside e delle pareti. XX (1962-64): restauro degli affreschi e del tetto. XX (1975): due dei cinque affreschi nell'abside vengono asportati da ignoti con la tecnica dello strappo, danneggiandone gravemente un terzo. L'affresco rovinato è quello centrale occupante lo spazio dell'antica finestra e che rappresenta la Madonna in Trono con il Bambino in braccio, i due rubati sulla destra del precedente rappresentano S.Michele. A seguito dello strappo è riemerso il sottostante affresco trecentesco rappresentante una Crocifissione. XX (1986): restauro degli affreschi, manutenzione del tetto, del pavimento in cotto e rifacimento dei intonaci interni.
RENF - Fonte	fonte archivistica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1960
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1986
REVX - Validità	ca
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	longitudinale

PNTF - Forma	ad aula
PNTE - Dati icnografici significativi	navata; abside
FN - FONDAZIONI	
FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio	grotta con sorgente; fondazioni non accertabili
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a corsi regolari
SVCM - Materiali	conglomerato
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	abside
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOE - STRUTTURA	
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	abside
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	semiconico
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	corpo principale
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a capanna
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCT - Struttura primaria	capriate
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	in cotto
PVMS - Schema del disegno	a riquadri
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	

DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	cornice
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	abside
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	cornice
DECM - Materiali	mattoni scalinati
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	abside
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	abside
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	documentaria
LSII - Trascrizione testo	[...] DE ROADO [...] XPOFORUS DICTUS BOZUS DE CREMONA DIE
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	parete nord
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	documentaria
LSII - Trascrizione testo	D. D. PETRUS QUONDAM D GIORGIO DE MAZOCHO ... DIE 4 MAR ... 1559
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	parete sud
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	documentaria
LSII - Trascrizione testo	MCCCCXXXVII DIE .. AUGUSTI/ DE ROADO MCCCC
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	strutture murarie
STCC - Stato di conservazione	buono
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	coperture
STCC - Stato di conservazione	buono
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	volte

STCC - Stato di conservazione	buono
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	pavimenti
STCC - Stato di conservazione	buono
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	decorazioni
STCC - Stato di conservazione	buono
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intonaci interni
STCC - Stato di conservazione	buono
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	infissi
STCC - Stato di conservazione	buono
STCO - Indicazioni specifiche	In alcune zone si rileva la presenza di umidità di risalita e muffe.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	affreschi
RSTI - Data inizio	1931
RSTF - Data fine	1931
RSTT - Tipo di intervento	Alcuni assaggi praticati sugli intonaci delle pareti consentono di riportare alla luce affreschi che vengono restaurati.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	coperture
RSTI - Data inizio	1962
RSTF - Data fine	1962
RSTT - Tipo di intervento	Rifacimento totale delle capriate in legno e del manto in coppi del tetto, cordolo in C.L.S.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1986
RSTF - Data fine	1986
RSTT - Tipo di intervento	Restauro degli affreschi, impermeabilizzazione del tetto, manutenzione del pavimento in cotto, riferimento dell'intonaco interno realizzato ad encausto, sostituzione dei serramenti, e restauro dell'

altare.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Rovato

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00090741-4
FTAT - Note	interno: veduta (digitalizzazione da stampa analogica del 20/11/1992)
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00090741-3
FTAT - Note	esterno: veduta absidale (digitalizzazione da stampa analogica del 20/11/1992)
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00090741-5
FTAT - Note	interno: particolare degli affreschi dell'abside (digitalizzazione da stampa analogica del 20/11/1992)
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00090741-6
FTAT - Note	interno: particolare degli affreschi dell'abside (digitalizzazione da stampa analogica del 20/11/1992)
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00090741-1

FTAT - Note	digitalizzazione da mappa catastale: F°n.2 (1991)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00090741-2
FTAT - Note	digitalizzazione da mappa catastale F°n.2 (1991) - evidenziamento
FTAF - Formato	jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bonomelli E.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00222
BIBN - V., pp., nn.	pp. 1-5
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Racheli Antonio
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00226
BIBN - V., pp., nn.	pp. 9-81
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spada Emilio, Donni Giovanni
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00227
BIBN - V., pp., nn.	p. 141
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spada Emilio
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	00225
BIBN - V., pp., nn.	p. 21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cocchetti Carlo
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	00221
BIBN - V., pp., nn.	p. 50
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Panazza Gaetano

BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	00224
BIBN - V., pp., nn.	pp. 534-535
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spada Emilio, Donni Giovanni
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00227
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Toma, Rosy
FUR - Funzionario responsabile	Boschi, Ruggero
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2017
RVMN - Nome	Frisoni, Cinzia
AN - ANNOTAZIONI	
	<p>SISTEMA URBANO: Altura denominata Monte Orfano prospiciente la pianura in zona prevalentemente agricola. RAPPORTI AMBIENTALI: La chiesa sorge sulla sommità del Monte Orfano a due km circa dall'abitato di Rovato. DESCRIZIONE: Collocata sulla sommità del Monte Orfano e orientata con l'abside semicircolare a est, la chiesa presenta uno schema planimetrico, ad aula a sviluppo longitudinale con una sola navata a pianta rettangolare e con accesso dalla parete laterale nord. La struttura architettonica ha subito, nel corso dei secoli, notevoli interventi che hanno, tra l'altro, modificato l'accesso alla chiesa. Il pavimento originale doveva essere più basso di almeno 70-80 cm. come si può desumere osservando l'impronta di quella che doveva essere la porta di accesso originaria sulla facciata, porta che ora scende sotto l'attuale pavimento in cotto. Nella navata, costruita sopra una grande grotta con una sorgente d'acqua, sono affrescati diversi ex-voto: alcuni del XIV secolo, ma assai arcaicizzanti; altri dei secoli XV e XVI, fra i quali è un riquadro con la Madonna e il Bambino in trono fra S. Antonio Abate e S. Rocco, datato al 1400 da un'iscrizione alla base del riquadro, avvicicabile stilisticamente agli affreschi quattrocenteschi dell'abside. La decorazione dell'abside sembra dovuta ad una sola mano: sulla parete ricurva sono disposti quattro riquadri rettangolari bordati di bianco e di rosso costituenti uno strato che si è sovrapposto ad un altro più antico, trecentesco, in alcuni punti ancora leggibile. Nel riquadro centrale è la Madonna in trono con il Bambino; nei due riquadri laterali a sinistra del centrale sono una figura di S. Rocco quattrocentesca e una Madonna con il Bambino successiva, della prima metà del XVI secolo. In questo affresco è anche rappresentata in basso la facciata della Chiesa di S. Michele colpita da un fulmine che doveva ricordare l'</p>

OSS - Osservazioni

avvenuto episodio: è interessante vedere la probabile configurazione della facciata prima della chiusura della porta di accesso localizzata sul fronte ovest, e l'apertura dell'ingresso laterale nord. Sul lato a destra del riquadro centrale i due scomparti, raffiguranti entrambi S. Michele sono stati strappati da ignoti nel 1975, mettendo in luce resti dello strato più antico con una Crocefissione. Interessante risulta l'iscrizione a caratteri gotici pertinente al medesimo strato di questi affreschi datata 27 giugno 1487, che cita anche il probabile esecutore dell'opera: Crostoforus Bozus de Cremona; sulla destra dell'abside una porta conduce alla sagrestia. La copertura della chiesa è realizzata con capriate a vista e manto in coppi. La muratura è realizzata con conci irregolari di conglomerato del Monte Orfano, disposti, soprattutto nella zona inferiore, in corsi abbastanza orizzontali legati da abbondante malta. Esternamente il fianco nord non presenta alcuna vecchia apertura se non l'attuale porta di ingresso. La parete ovest che era l'originaria facciata della chiesa è risultata, in sede di restauro, per il terzo inferiore coeva al resto della struttura, ma per i due terzi superiore di fattura posteriore più accurata. Sullo spigolo sud ovest della facciata sono visibili i resti del campaniletto che fu abbattuto da un fulmine a metà del secolo scorso a cui si accedeva da una porta situata in fondo alla chiesa. Il fianco sud conserva un'antica finestrella con strombatura interna in modo da apparire all'esterno come una feritoia e all'interno come una monofora a tutto sesto; le due finestre rettangolari che si affiancano alla precedente sono state aperte in epoca successiva rovinando alcuni pregevoli affreschi quattrocenteschi che si trovavano nella parte medio alta della parete. All'esterno dell'abside, sul lato est, si possono ancora rilevare le varie fasi di rimpicciolimento di una monofora centrale (chiusa definitivamente nel 1487 quando venne realizzato il ciclo di affreschi dell'abside), osservando la disposizione delle pietre dell'arco a tutto sesto e delle spalle della finestra. L'unico elemento di arredo presente è l'altare in muratura nell'abside. FONTI ARCHIVISTICHE: AP - Archivio Parrocchiale; AC - Archivio Comunale (fasc. Chiesa San Michele); ASB - Archivio Soprintendenza ai beni Architettonici e Ambientali di Brescia (fasc. 167/i).